DAL PARLAMENTO

Giornata della Memoria, Sergio Mattarella: “Ricordare è dovere umano e civile”

di **Maria Ylenia Manzo** · 27 gennaio 2021, 15:54

Oggi al palazzo del Quirinale si sono tenute le celebrazioni ufficiali della ventesima edizione della Giornata della Memoria. Alla celebrazione erano presenti i presidenti del Senato della Repubblica, **Maria Elisabetta Alberti Casellat**i e della Camera dei Deputati, **Roberto Fico** e **Giuseppe Conte**. Dopo la testimonianza del sopravvissuto **Sami Modiano** il Presidente della Repubblica ha preso la parola. In primis il Presidente ha ricordato come siano passati 20 anni dall’istituzione del “Giorno della Memoria, dedicato al ricordo dello **sterminio** e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti”. “Tutte le volte – ha proseguito il Presidente – ci accostiamo al tema della Memoria con commozione e turbamento. Perché **Auschwitz**, che simboleggia e riassume tutto **l’orrore** e La lucida follia del totalitarismo razzista, racchiude in sé i termini di un tragico paradosso. Si tratta, infatti, della costruzione più disumana mai concepita dall’uomo. **Uomini contro l’umanità**.

Successivamente il Capo dello Stato ha definito Auschwitz “Una mostruosa costruzione realizzata nel cuore della civile ed evoluta Europa in un secolo che si era aperto nella speranza del progresso, della scienza, nella tecnica, nelle istituzioni e la democrazia ma i totalitarismi hanno arrestato la ruota dello sviluppo. **Ricordare e far ricordare** a tutti le milioni di vittime innocenti esprime un **dovere di umanità e di civiltà**“. Nel corso del suo intervento, Mattarella ha poi fatto una riflessione sui totalitarismi di quegli anni. “La crisi dopo la Grande guerra, la disperazione e la paura del futuro di fronte all’inefficacia e alle divisioni della politica, spinsero molte persone a consegnare il proprio destino nelle mani di chi proponeva scorciatoie autoritarie”. Ha inoltre affermato che “Il fascismo, nazismo, il razzismo non furono funghi velenosi nati per caso nel giardino ben curato della civiltà europea ma furono **prodotto di pulsioni** e di **correnti pseudoculturali** ma anche mode e atteggiamenti che affondavano le radici nei decenni e nei secoli precedenti”.

La Shoah è un avvenimento che, seppur rappresenti una triste parentesi della nostra storia, il presidente ha affermato che non va dimenticato, ” sta a noi impedire che si ripeta, sta a noi guidare gli avvenimenti e trasmettere valori di civiltà umana”. E ha aggiunto: “La Costituzione ha cancellato le ignominie della dittatura ma non intende dimenticarle. Per questo la memoria è fondamento della Costituzione contro l’arbitrio e la sopraffazione”. Il presidente mette il punto al suo intervento con una frase quasi emblematica:”Le parole, specialmente se sono di odio, non restano a lungo senza conseguenze”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/01/27/giornata-della-memoria-sergio-mattarella-ricordare-e-dovere-umano-e-civile/

© 2026 Istituzioni24